Anno VII. Udine — Venerdì 12 Aprile 1889. N. 88.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno ... L. 16
Semestre ... 8
Trimestre ... 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno ... L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti Anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

LA CHIESA E IL CELIBATO

Nessun discorso è tanto utile, profittevole, di quello che si fa a tempo opportuno, mentre *est periculum in mora*.

Nessuna predica dal pergamo tocca più da vicino i bisogni, i doveri dei fedeli, di quella che si fa mentre il bisogno incombe, mentre il dovere si converte in necessità.

Nessun articolo di giornale fu mai più letto di quello scritto *ex informata conscientia* coi modi e nei tempi opportuni.

***

Così oggi è il prete che ne dà filo a torcere e noi lo svolgeremo con studio ed amore siccome avviene — possiamo proclamarlo senza tema di smentite —, avvenne ed avverrà di quanto ci spinge a scrivere. Certo il prete noi lo consideriamo — generalmente parlando — sotto l'unico aspetto in cui va considerato; sotto le spoglie dell'apostolo di una religione seguita, per ora, dalla maggioranza degl'italiani. E noi che ci sentiamo *liberali*, veramente, essenzialmente liberali, dobbiamo inchinarci d'avanti ad una maggioranza ch'è forte di una fede — cieca, se anche, ma fede.

***

Gli esempi frequenti, che qui nel Friuli nostro si ripetono, di preti che violano la legge naturale, cioè il fondamento della parola di Cristo, gli esempi frequenti — ripetiamo — delle male azioni dei preti, dovrebbero rallegrarci. Sì, se nell'animo nostro educassimo la *mala pianta* dell'egoismo, del gesuitismo e d'altre simili desinenze in *ismo*. Invece, no; invece noi ci preoccupiamo del male altrui e con maggior studio quando sia ai primi sintomi, per quel dettato: *Principiis obsta, sero medicina paratur*. Appunto perchè il prete è il cardine su cui gira tutta la maggioranza dei fedeli; noi, vedendo in quel cardine la prima ruggine, un pericolo per la gran maggioranza, un *periculum in mora*, sentiamo il bisogno di dar l'*all'armi*.

I fedeli sono ben essi sangue del nostro sangue, e se una cecità li *guida* al precipizio, dovremmo noi tacere? o non dovremmo piuttosto ritrarneli? O sì, e come!

***

Prescindendo dalle cause occulte che hanno potuto far sì che un buon bifolco, o agricoltore, o falegname abbia dovuto *andar prete*; certo è che ora segnatamente il sacerdozio attraversa una crisi. È il suo momento psichico, è il *patos* rivelato ai fedeli per mezzo di vaghe induzioni circondate da sospetti e da paure — che poi finisce alle Assisie in un dibattito *a porte chiuse*; o è alle Assisie aperte a tutti, ove tutti possono — specialmente i fedeli — riconoscere nel prete i segni anatomici, la figura di un volgar delinquente.

Sia comunque, il fatto è che il sacerdozio, da qualche tempo, pare proprio il gradino per la reclusione o la galera, anzi che la scala santa per giungere alla *vista beatifica di Iddio*.

D'onde ciò?

***

Dall'ignoranza della famiglia, sì che codesti disgraziati non son mai vivi che per sè ed a sè *medesimi*, cioè non partecipano della *comunione dei fedeli*. E così avviene che i nervi, che la esuberanza di globuli rossi agiscano su di essi e li facciano diventar simili a cani che, non potendo saziare la libidine, son colti da idrofobia e mordono *il primo passante*. O negli sfoghi innaturali su fanciulle o su consanguinee, o nel fomentare odii contro noi italiani: — è sempre idrofobia, è sempre male.

Date loro una famiglia e il male sarà sradicato, sarà curato *ab imis fundamentis*.

Che volete, che pretendete voi — alta chieresia — da codesti bruti? L'educazione e l'istruzione della maggioranza dei fedeli secondo i dettami della vostra religione. Nè basta. Convien che il confessore sappia quali *suggerimenti convengano ad una* madre e quali ad una fanciulla; quali ad uno scapolo e quali ad un padre di famiglia, quali ad una vecchia zittella e quali ad una sposa.

Ma se la famiglia non la conoscono perchè non l'hanno, che confessori *potranno essere i preti?*

Il male è per ora ai primi sintomi, ma cesserà così?

C. F.

I Ministri e l'Africa

Il deputato Lazzaro manda al *Roma* di Napoli le seguenti informazioni di cui è bene tener conto:

"Il generale Bertolè è contrario a qualunque nuova operazione in Africa, la quale per lui non è nè sarà mai una *Circe seducente*.

Aggiungete che egli, l'onorevole generale, sa e comprende tutta la importanza di tenere intatte le forze militari qui in Europa. Se egli fosse stato ministro ai tempi dell'onorevole Depretis, la spedizione di Massaua non si *sarebbe fatta*. *Ciò posso dirlo*, e dico sicuramente.

Se egli avesse potuto richiamare di là le truppe, l'avrebbe fatto; ma ha dovuto obbedire a quella corrente che si opponeva al richiamo, corrente che condusse la Camera ad approvare le nuove spese necessarie per mantenerci colà.

Come lui oggi pensano i colleghi Giolitti, Doda e Zanardelli. Costui proprio non ne vuol sapere di espansione coloniale a base militare, ed ha ragione.

Un commercio a base di soldati non è durevole, e costa più di quanto rende.

Che cosa rende Massaua, che cosa il commercio fra noi e l'Abissinia? Quali prodotti noi importiamo, quali esportiamo? Miserie!

Intanto spendiamo otto o dieci milioni all'anno, oltre lo straordinario.

Ed ora si aspettano le notizie d'Africa, notizie che manderà il generale Baldissera, il quale (ciò è positivo) anche egli sconsiglia per ora qualunque decisione di altre occupazioni„...

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il re andrà a Berlino, la regina a Napoli.

Fanfulla crede di poter affermare che il viaggio del re a Berlino si farebbe nella seconda metà di maggio. Finora nulla è deciso definitivamente, quindi non si sa ancora se la regina e il principe ereditario accompagneranno il re, nè quali saranno le persone del seguito. Ma comunque, il re sarebbe di ritorno ai primi di giugno, desiderando di assistere alla rivista dello Statuto.

La *Tribuna* dice che il viaggio si farebbe in agosto.

Secondo *Italie* invece il viaggio sarebbe fissato nel 10 maggio.

Lo stesso giornale dice che la regina verso la fine del mese si recherà a Napoli dove soggiornerà per qualche tempo.

Cialdini dal Re.

Si trova in Roma il generale Cialdini.

Sarà ricevuto dal re che lo ha invitato al pranzo di famiglia.

Krupp ricevuto dal Re.

Il Re riceverà Krupp in udienza privata.

Le ragionerie dei ministeri.

Si assicura che nella riforma della ragioneria di Stato che si sta preparando al ministero del tesoro, siasi rinunciato a sopprimere le ragionerie dei singoli ministeri.

Esse saranno conservate e si faranno dipendere tutte dal ministero del tesoro.

Con tale provvedimento si spera di rendere più facile il controllo, perchè i ragionieri capi non dipenderanno più dai singoli ministri, ma tutti dal solo ministero del tesoro, e così pure sotto questa dipendenza saranno posti gli impiegati di ragioneria.

La legge sul bilancio di assestamento.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul bilancio d'assestamento recante la data del 7 aprile.

Il trattato italo-Svizzero ratificato.

Jeri l'on. Crispi e Bavier, ministro della Svizzera, scambiarono le ratifiche del trattato italo-svizzero che andrà in attività il 15 aprile.

Pel riordinamento delle Banche.

L'ispezione governativa ai vari istituti di credito venne ordinata dall'on. Miceli al solo scopo di preparare i materiali per un maggiore studio sul riordinamento delle banche.

Comandanti di corpo e di divisione che saranno collocati in posizione ausiliaria.

Dicesi che il grosso bollettino militare ritardi.

Si pubblicherà diviso per riguardi che vuol usare Bertolè Viale a cinque o sei comandanti di corpo e di divisione che devonsi o mettere in posizione ausiliaria, o collocare in disponibilità.

Perchè è venuta in Italia la principessa del Belgio.

In istretto incognito giunsero jeri a Milano la regina del Belgio e la figlia principessa Clementina.

Si dice che il viaggio in Italia della principessa sia fatto per stabilire il suo fidanzamento col principe di Napoli.

La principessa è una giovanetta bionda di aspetto simpatico.

Gli operai che invocano lavoro a Roma.

Jeri mattina prima delle 7 presentaronsi circa 350 braccianti al cantiere del nuovo palazzo di giustizia chiedendo lavoro.

Il rappresentante dell'impresa dimostrò loro l'impossibilità sua nel poter aderire alla domanda.

Promise però di provvedere pel domani e frattanto ne accettò una trentina.

Accorsero sul posto numerosi agenti ma nulla successe, perchè i braccianti tennero un contegno quanto mai pacifico.

Un centinaio di lavoratori si diresse quindi a Trastevere all'impresa costruttrice del fognone collettore, raccomandandosi per ottenere lavoro.

Ebbero per risposta, che appena le acque del Tevere si fossero ritirate alquanto, avrebbero accettato parecchi operai.

L'ispettore di pubblica sicurezza Bonerba, gentilmente indusse gli operai a sciogliersi.

Parecchi di questi operai percorsero i cantieri, pregando i compagni che erano sul lavoro di accordarsi per lavorare a turno, a fine di poter tutti guadagnare un poco di pane.

Una Commissione di operai pregò poi allo stesso fine l'ispettore Bonerda, perchè esso pure si interessasse per loro, presso l'impresa Vitale.

Dalla caserma di S. Francesco a Ripa *fu chiamata una compagnia di bersaglieri* che fu disposta allo sbocco di Ponte Garibaldi.

Però non accaddero nè disordini, nè violenze.

La questura agì con prudenza.

Tutti si adoperarono ad esaurire le giuste domande degli operai.

Intanto la notizia dell'agitazione corse e la voce ingrandita, destò qualche apprensione specie in Trastevere.

Tosto però le apprensioni svanirono pel contegno calmo degli operai.

COSE D'AFRICA

Ras Alula ucciso dai madhisti?

Londra 11. Il *Times* ha da Suakim:

Il messaggero partito in gennaio per Kartum è tornato ieri con lettere di Slatinbey e della missione cattolica.

Il messaggero porta pure un teschio che ritiensi di Ras Alula, che i Madhisti affermano di aver ucciso in battaglia a Gallabat contro gli abissini.

La *Riforma* dice la notizia della morte di Ras Alula dovesi accogliere con riserva, perchè altre volte tale notizia è corsa e poi fu smentita.

Non si faranno nuove occupazioni.

Da ottima fonte consta che il Ministero ha abbandonato, almeno per ora, ogni idea di nuove occupazioni in Africa, specialmente dopo le dichiarazioni di Bertolè-Viale, secondo il quale decorrerebbero ingenti somme che non si possono richiedere nelle attuali condizioni del bilancio.

Un'interpellanza.

Sonnino ha presentato un'interpellanza sugli ultimi avvenimenti d'Africa.

ALL'ESTERO

Una decisione di Rochefort. — Il processo di Boulanger. — Speranze di calma.

Parigi 11. Rochefort ha deciso d'andare anche lui a Bruxelles.

Probabilmente il processo di Boulanger si ridurrà a due sedute, una venerdì nella quale si leggerà la requisitoria e l'altra dopo un mese per emanare la sentenza.

Non vi saranno interrogatori, non testimonianze nè difese, eccetto che nel caso che l'istruttoria comprenda altri accusati, cosa improbabile.

Trasformato il Senato in alta Corte di giustizia sperasi che succeda il periodo di calma, necessario all'Esposizione.

Se il Senato assolvesse Boulanger.

Se il Senato assolve Boulanger, egli sarà tradotto avanti una Corte marziale essendo inclusa nella requisitoria l'*accusa* di tentativi di corruzione nell'esercito.

Le intenzioni della destra.

La *destra* è *indecisa ancora* se interverrà o no in Senato.

Molti di destra intendono però di dar battaglia al Gabinetto.

Boulanger non potrà dimorare a Bruxelles.

Si annuncia che il Belgio non espellerà Boulanger, ma gli interdirà di dimorare a Bruxelles.

Boulanger agli amici.

Boulanger fa sapere ai suoi amici che fra breve andrà a Londra con Rochefort.

La Camera francese aggiornata.

Parigi 11. *(Camera).* Deliberasi, con 318 voti contro 227 l'aggiornamento al 14 maggio contrariamente al parere della destra che propose l'aggiornamento al 7 maggio.

Operai scioperanti e non scioperanti a Marsiglia.

Marsiglia 11. Stamane gruppi di scioperanti molestarono seriamente parecchi operai che si recavano al lavoro.

La polizia li disperse. Gli operai si riunirono allora in piazza della Joliette.

Quivi un distaccamento d'artiglieria li disperse a bajonetta in canna. Parecchi arresti.

Contro le uve estere in Francia.

Parigi 11. La commissione delle dogane decise di proporre un dazio di 20 franchi per ogni 100 chilogrammi d'uve secche provenienti dall'estero.

Il giuramento del duca di Nassau.

Lussemburgo 11. Il duca di Nassau prestò giuramento in forma solenne *davanti la camera*.

Il presidente pronunziò un discorso salutando il duca e felicitandolo, ed esprimendo piena fiducia nella sua *devozione per gli interessi* del paese. Il duca ringraziò e constatò la devozione del paese verso il re e la casa d'Orange. Disse che rispetterà fedelmente la costituzione.

D'ora innanzi, egli, lussemburghese di cuore e di anima lavorerà pel benessere della patria. (Applausi).

***Ciò che fu approvato* dalla Camera di Vienna.**

Vienna 11. — Camera dei deputati — Il governo presenta il progetto relativo al nuovo Codice penale.

Approvasi all'unanimità la proposta di Liechtenstein relativa alla partecipazione dell'Austria alla conferenza internazionale svizzera per regolare la legislazione sulla protezione degli operai.

Approvasi senza discussione il *progetto per la leva militare del 1884*.

Il ministro della difesa, Welsersheimb, annunzia che la legge militare ebbe già la sanzione imperiale.

Per le onoranze funebri a Chevreul.

Parigi 11. La Camera ed il Senato votarono un credito perchè i funerali *di Chevreul, si facciano a spese dello* Stato.

Gl'inglesi battuti a Suakim?

Londra 11. Il *Times* ha da Suakim: Un messaggero partito in gennaio per Kartum è ritornato jeri con lettere di Slati bey e della missione cattolica.

I mahadisti pretendono di aver battuto gl'inglesi a Suakim.

Affermano avere vinto pure i Senoussi.

TELEGRAMMI

Parigi 11. Domani il Senato nominerà la commissione incaricata di aprire per conto dell'*Alta Corte* l'istruttoria del processo contro Boulanger ed altri, imputati per attentato contro la sicurezza dello Stato.

Massaua 11. Il piroscafo *Polcevera* è arrivato.

S. Vincenzo 10. Il vapore *Amérique*, proveniente dal Plata, passò *oggi diretto per Marsiglia e Genova*.

IN GIRO PEL MONDO

Digiuno di 52 giorni.

Quattro anni or sono, miss Kate Cuff, di New-York, si recò a Kowille, ammalata di cataro intestinale cronico e di meningite tubercolare, e si mise sotto cura del dottor Crosby.

Essa morì il 25 marzo dopo essere stata 52 giorni senza prendere, o per lo meno senza poter ritenere nello stomaco la minima quantità di cibo, di acqua, o di stimolanti, o medicine qualsiasi.

Si dovette supplire coll'amministrarle il nutrimento per iniezione, ma tale rimedio fu insufficiente a sostenerla più a lungo in vita. La poveretta non aveva che 28 anni.

Il mercato monetario internazionale e il saggio dello sconto

Malgrado i guai del *Comptoir d'Escompte* e della piazza di Parigi, la situazione del mercato monetario internazionale è discretamente buona e pare tenda a migliorare. A ciò hanno poco contribuito le relazioni politiche che sembrano farsi più cordiali tra i diversi paesi e allontanare i timori di guerra. La Francia sola, colle sue commozioni interne e coll'incertezza della situazione politica, presenta un punto meno chiaro che ha necessariamente conseguenze finanziarie sfavorevoli. Da parecchio tempo scema l'importanza del mercato monetario francese: gli ultimi disastri hanno concorso a diminuire la sua posizione nel mondo.

La situazione della Banca d'Inghilterra è buona e la riserva supera i 15 milioni di sterline. Il saggio ufficiale è al 3 per cento; ma sul mercato libero lo sconto continua a scendere, ed in meno d'una settimana da 2 1|2 si è venuti a 2 1|4. Colla chiusura dell'anno finanziario al 31 marzo è probabile che migliorino ancora di più le condizioni del mercato; il che avverandosi produrrebbe tra non molto un ribasso dello sconto della Banca d'Inghilterra.

D'altra parte si fa osservare che sulle piazze inglesi si nota un risveglio notevole negli affari; i commerci progrediscono, il movimento ferroviario è più attivo e le operazioni bancarie liquidate dalle stanze di compensazione sono notevolmente cresciute. Ormai si può dire che le principali nazioni d'Europa escono lentamente da quella depressione economica e commerciale che da oltre dieci anni si è manifestata con un ristagno quasi generale degli affari.

I primi sintomi di questo nuovo risveglio lo abbiamo in due fatti: nell'aumento della speculazione e nelle grandi operazioni di Debito pubblico che i principali Stati d'Europa vanno compiendo. Nel 1° trimestre dell'anno in corso si aprirono in Londra pubbliche sottoscrizioni per 55 milioni di sterline, ossia per circa 1375 milioni di franchi. Nel 1.o trimestre dell'anno scorso esse non avevano raggiunto che la cifra di 35 milioni di sterline od 850 milioni di lire.

E inutile dire che una parte non piccola di queste nuove imprese ha carattere puramente aleatorio ed è destinata a preparare amari disinganni ai facili credenzoni che vi affidano i loro capitali.

Il mercato francese, come già abbiamo osservato, è stato posto duramente alla prova, per quanto esso stia ora superando le sue difficoltà con mirabile energia. L'azione pronta ed efficace della Banca di Francia ha in gran parte contribuito a codesto risultato. La sua situazione è sempre molto forte; la riserva metallica è di 2248 milioni, di cui poco più di un miliardo in oro. Tuttavia i timori non sono ancora dileguati; la maggior parte degli istituti di credito accumula le proprie disponibilità, in vista di pericoli maggiori. Ciò fa sì che il prezzo del denaro sale e gli sconti sul mercato libero sono meno facili, e tendono verso il 3 0|0 che è il saggio ufficiale della Banca.

In condizioni assai migliori trovasi invece il mercato tedesco, dove il saggio libero dello sconto è disceso fino ad 1 3|4 per cento. Questo splendido risultato lo si deve alla politica monetaria forte e prudente della Banca Imperiale, su cui è spesso rivolto l'occhio vigile del Cancelliere germanico. Quando in Europa più sorgeva lo spirito sfrenato della speculazione, la Banca tedesca ammainava le vele. Essa non ha mai esitato un istante a colpire in tutti i modi possibili le speculazioni malsane; certo che non è riuscita ad impedire che ne sorgessero con grave danno del paese; ma ha tuttavia evitati non pochi mali e risparmiato alla nazione dei forti disinganni.

Una grande operazione finanziaria è alle viste. Si tratta nientemeno che della conversione del Debito pubblico prussiano dal 4 al 3 1|2 per cento. Sono circa cinque miliardi che verrebbero in tal guisa convertiti in un saggio inferiore, con notevole beneficio della finanza prussiana. Il corso del consolidato prussiano è così alto che ha più volte oltrepassato il 108: ed è così robusto il credito di quel paese che l'operazione colossale ha ogni probabilità di buona riuscita.

Anche i rimanenti Stati dell'Europa ci presentano buone condizioni monetarie. Ad Amsterdam il saggio libero dello sconto è a 2 1|8; a Vienna al 3; a Bruxelles a 3 1|8; a Madrid al 3 1|2. Queste cifre ci dinotano un reale miglioramento nelle condizioni generali del mercato monetario.

L'Italia ha pure partecipato a questa tendenza delle piazze estere. In alcune città, e specialmente a Genova, sul mercato libero si ebbero facili sconti al 4 per cento. Le ragioni che finora non ci consentono di risentire in maggiore misura i benefizi della migliorata situazione estera sono a tutti note. Mentre negli altri paesi si osserva un risveglio economico che fa bene sperare, da noi la rottura dei rapporti commerciali colla Francia e la crisi edilizia in alcune delle grandi città hanno prodotto una depressione generale di cui ancora non si vede il termine.

Anche il cambio coll'estero in questi ultimi giorni, dopo qualche lieve ribasso, ha mostrato una nuova tendenza a rincrudire. Questo può essere in parte l'effetto del recente ribasso dello sconto, intorno alla cui opportunità e convenienza differiscono le opinioni dei circoli finanziari e degli uomini che più attentamente seguono il mercato monetario nazionale.

LE INTENDENZE DI FINANZA

Scrive la *Tribuna:*

Fino a che le condizioni di viabilità rendevano difficili le comunicazioni postali e quelle di trasporto, e fino a che la massa dei beni dell'antico Demanio, e quella maggiore proveniente dalle leggi eversive dell'asse ecclesiastico richiedevano un'amministrazione locale pronta, la istituzione di una Intendenza per ogni provincia del regno era logica e perciò necessaria.

Ma ora che i maggiori centri sono posti in facile comunicazione con quasi tutti i minori per le aumentate reti ferroviarie, e i numerosi uffici postali e telegrafici, e che il patrimonio stabile e mobiliare ereditato dalle antiche amministrazioni, e dagli enti ecclesiastici, è ormai tutto spillato e liquidato, l'azione delle Intendenze è ridotta a tanto poca cosa, che il loro congegno organico è divenuto sproporzionato alla ragione di loro istituzione.

Nè una necessità a conservarle nel numero, in cui sono, può trovarsi nell'ordinamento generale amministrativo del regno, diviso per provincie, perchè nessuna relazione economica le avvince all'istituzione provinciale. Esse per vero hanno alla loro dipendenza tesorerie, uffici di registro, agenzie delle imposte, ricevitorie di dogana, ecc. pei quali è indifferente che la direzione risieda nella provincia del loro distretto o fuori di essa.

È perciò evidente, che pur conservando la divisione amministrativa odierna, potrebbe la divisione degli affari finanziari venire concentrata assai, raggruppando più provincie, e riducendo il numero delle Intendenze ad una ventina circa.

Al servizio di tesoreria, del Debito pubblico, e della Cassa depositi e prestiti ed a quello delle pensioni che si può facilmente supplire con uffici speciali, aventi sede ove trovansi le tesorerie, a somiglianza delle antiche agenzie del Tesoro: uffici costituiti da quattro o cinque impiegati al *maximum* il cui capo dovrebbe avere il grado di primo segretario o di primo ragioniere.

Inoltre completando la riforma per arrivare anche ad una sensibile riduzione del personale dei Ministeri, si dovrebbero togliere le anomalie che ora si riscontrano nei limiti della competenza delle Intendenze. Infatti, per esempio, mentre oggi queste possono decidere su questioni, che riguardano l'applicazione della tassa di manomorta, o cessazione di redditi soggetti a tassa di ricchezza mobile, o a tassa sui fabbricati per qualunque somma, fosse pure di milioni, per le tasse di registro, invece, la loro competenza è limitata a lire 2000, per gli accertamenti di eredità a lire 500 e così via via, con un decrescendo, che arriva alla incompetenza assoluta anche per un centesimo, quando trattasi di una quota inesigibile di ricchezza mobile, oppure di una riparazione ad uno stabile, di un acquisto di un mobile, ecc. per le quali operazioni deve intervenire il Ministero per esserne informato, od approvare, secondo i casi. Notisi poi che il Ministero dovrà rivedere ogni cosa, allorchè esamina i rendiconti delle spese fatte. Così alle lungaggini dannose agli amministrati si cade nel *bis in idem*, che crea una complicazione burocratica, spesso ridicolissima, e che par fatta apposta per giustificare la numerosa falange del personale addetto al Ministero ed alle Intendenze.

Con tali riforme il personale delle Intendenze, quello di ragioneria e di ordine specialmente, verrebbe molto scemato; le ragioni sono evidenti; e tolto verrebbe il numero di tanti intendenti, primi segretari, primi ragionieri, ed anche di legislatori di piccole provincie, i quali per lasciar lavorare i loro dipendenti, sono costretti ad abbandonarsi ad un eterno ozio.

I ministri delle finanze e del tesoro dovrebbero studiare questa fonte di economie, la cui attuazione energica e larga non presenta molte difficoltà e recherà un bene inestimabile al paese, conducendo anche verso una distribuzione regionata di attribuzioni più proprie alla periferia che al centro.

Pel centenario di Silvio Pellico

Il centenario di Silvio Pellico ricorre il 25 giugno del corrente anno. Questa festa eminentemente civile, la quale deve ricordare uno dei più nobili esempi di patriottismo e di sacrifizio, deve essere una festa popolare a cui possano anche prendere larga parte le classi lavoratrici.

Essendo il 25 giorno feriale prevalse l'idea di solennizzare a Saluzzo, patria del grande martire, tale ricorrenza, incominciando con esso le feste, ma in modo semplice, quasi in famiglia, con una qualche modesta pubblica dimostrazione e di rimandare al 29, giorno festivo, la parte più esteriore e brillante dei festeggiamenti; cioè un grandioso concerto a bande riunite, una conferenza sul Pellico nel Teatro Sociale e fuochi artificiali, uno spettacolo d'opera, un ballo nel Circolo Sociale e altri divertimenti popolari.

Si è proposto anche il collocamento di una lapide commemorativa del centenario sulla casa stessa, vicino all'altra che ne ricorda la nascita.

Il 25 le rappresentanze municipali e cittadine interverranno solennemente allo scoprimento di essa, e così inaugurerebbesi le feste del centenario, che avrebbero poi il 29 ed il 30 il loro compimento.

DALLA PROVINCIA

Un urto fatale. In Giais, frazione del comune di Aviano, la ottuagenaria Boschian Teresa urtata dai contadini Boschian Bailo G. B. e del Cont Fortunato, che scherzavano fra loro, cadde per terra, riportando lesioni interne per le quali dopo sette giorni cessava di vivere.

L'autorità giudiziaria procede contro gli autori di tale reato.

Morto per una ferita ad un dito. In Castelnuovo il contadino Ratto Domenico fu Domenico, d'anni 68, moriva per embolismo derivato da una ferita casualmente prodottasi con ronca al dito indice della mano sinistra.

I soliti ignoti. Di notte, ignoti introdottisi nella cantina di Tabacco Francesco, in Comune di Rosazzo, spillarono una botte contenente 5 ettolitri di vino, che si riversò per terra, causandogli un danno di L. 180.

CRONACA CITTADINA

Elettori amministrativi. Ci consta che nelle nuove liste elettorali amministrative figureranno oltre 5000 elettori.

Passaggio di principi. Oggi, provenienti da Venezia e diretti a Trieste e Miramar, passeranno dalla nostra stazione ferroviaria, la regina del Belgio, la figlia sua terzogenita principessa *Clementina* (che dicono fidanzata al principe di Napoli) e forse anche i principi di Coburgo.

La regina e la principessa viaggiano nel più stretto incognito sotto il nome di contesse d'Ardenne e sono accompagnate da tredici persone del seguito.

Al loro ritorno, la fine d'aprile, si recheranno a Torino ospiti dei duchi d'Aosta.

Gli esami di Segretari comunali. Gli esami degli aspiranti alla patente di segretario comunale si faranno presso le prefetture del regno il primo di luglio.

Un desiderio. Riceviamo e pubblichiamo:

Finalmente, dopo avere, fatto desiderare, la bimba *Lienide Cordone*, ricomincierà sabato le sue rappresentazioni. — Molte produzioni intese già dalla bambina; essa riesce in tutte le parti.

So già con quale maestria essa declama "La rotta del Po". Il pubblico l'ha già apprezzata, e la apprezzerà viappiù nella commedia di sabbato.

Il signor Cordone poi potrebbe far proprio andar in visibilio il pubblico esponendo il magnifico dramma "Carlino e Marietta", ove la celebre attrice sostiene meravigliosamente la parte di bambino e di bambina. Osò dunque sperare che il sig. Cordone vorrà contentare il mio desiderio producendo questo dramma, nuovo per queste scene.

Cinque Dita.

Bottone d'argento ritrovato. Chi avesse perduto un bottone d'argento potrà ricuperarlo presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Circo equestre. Questa sera, venerdì, riposo. Domani, sabato, alle ore 8 e mezzo pom. avrà luogo la grande serata d'onore a beneficio dei tre piccoli fratellini Zavatta.

Una grande gara di Tiro. Nei giorni 22, 23 e 24 corrente avrà luogo al Poligono di San Nicolò di Lido una grande gara di tiro a segno, diretta dalla società mandamentale del tiro di Venezia.

Tassa d'iscrizione generale L. 2; fucile Wetterli d'ordinanza italiana 1870, con scatto non inferiore a Kg. 2,500; bersaglio regolamentare, distanza 200 metri.

La gara è divisa in 6 categorie:

1.o *Categoria Venezia* riservata alle rappresentanze dell'esercito, della marina e delle società militari di tiro a segno mandamentali.

Tre tiratori per ogni rappresentanza: sei premi in medaglie.

2.o *Categoria Daniele Manin*, riservato ai veterani 1848-49. Cinque premi in medaglie.

3.o *Categoria Guglielmo Pepe*, libera a tutti coloro che appartengono ad una società militare del tiro a segno. Sei premi in danaro e medaglie.

4.o *Categoria Francesco Avesani*, libera a tutti. Numerosi e ricchi premi: il primo è un trofeo da scherma dono del Ministero della marina, il secondo 200 lire in oro.

5.o *Categoria Nicolò Tommaseo*. Riservata ai soci delle Società di Tiro, inscritti nel riparto scuole. Sei premi in doni e medaglie.

6.o *Categoria Angelo Mengaldo*, libera a tutti; bersaglio a cartoncino del diametro di 40 cent.

Dieci premi in danaro e medaglie.

Vi saranno pure premi di maggioranza.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5, pom. del giorno 11 aprile 1889:

Probabilità:

Venti freschi intorno al secondo quadrante, di sud altrove.

Cielo coperto al centro, nuvoloso a sud con pioggie specie nella Italia inferiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 11	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 12 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	743 6	743 1	742.1	740.7
Umid. relat.	77	59	74	83
Stato d. cielo	coperto	misto	coperto	coperto
Acqua cad. m.	0,3	0.8	—	0,0
Vento (direzione	SE	S	SE	S
Vento (vel. kil. m.	2	7	1	2
Term. centig.	12.7	14.0	10.7	11.1

Temperatura (massima 17 0 / (minima 9 0

Temperatura minima all'aperto 7.6

CORTE D'ASSISE

Udienza dell'11 aprile.

Continuando a fare il resoconto dell'udienza di ieri riferiamo che furono udite le deposizioni del Maresciallo e del Brigadiere dei reali carabinieri, dell'oste Stefanutti, che accennò ad un incidente avvenuto circa quindici giorni prima nel suo esercizio, ove l'imputato insieme a certo Fracassetti bestemmiando indirizzava ad un gruppo di persone, fra cui l'ucciso Giovanni Di Doi, le parole di "africani, negri, negus di Abissinia, ecc."

Baldossi Marcello segretario comunale di Trasaghis senti dalla voce pubblica che il Di Doi fosse oppositore del matrimonio della nipote Giovanna con Mattia Rodaro. Parla di un partito circa a tenere le capre ed altro per distruggerle. Il Di Doi stava per il primo, il padre del Rodaro invece pel secondo. Il Di Doi era un po' maldicente.

Di Doi Giovanna d'anni 20 ex amante dell'imputato Mattia Rodaro, ora moglie a Pietro Rodaro. Mattia voleva sposarla ma la madre non era contenta. Lo zio Giovanni Di Doi voleva che facesse a modo della madre e la consigliò a non far all'amore con Mattia.

La teste non si spiega bene quando il Presidente le domanda se l'imputato le abbi fatto mai minaccie. Dagli esami scritti però risulterebbe che la Di Doi avrebbe dichiarato che il Mattia Rodaro non l'ha mai minacciata, nè le espresse propositi di vendetta.

Di Doi Orsola Angela, madre della Giovanna suddetta. Non era assolutamente contenta che il Mattia facesse all'amore con sua figlia. Dice: "non mi piaceva, perchè.... mi dispiaceva". Una volta lo cacciò di casa. A "tutti l'avrebbe data, ma a lui no". Lo zio Giovanni diceva che il Mattia non era per la sua Giovanna. Il Di Doi, l'ucciso, è stato ferito gravemente quindici anni fa da tal Fracassetti per questioni di donne.

Si rimette la prosecuzione del dibattimento ad oggi, 12.

LA TISI VINTA

È questo il titolo che riassume un dotto studio, testè pubblicato dal dott. Libermann di Strasburgo, *L'Etiologia della tisi polmonare e laringea*. In questo lavoro i cui pregi sono la sincerità e la modestia, l'eminente scienziato condensa i risultati di una cinquantina di osservazioni, le quali tutte, salvo due, registrano la guarigione radicale dei soggetti trattati col nuovo metodo, di cui ecco a grandi tratti la teoria ingegnosa.

Malgrado la persuasione invalsa, i famosi microbi (e il terribile bacillo di Koch che un recente congresso ha proclamato il *deus ex machina* della tisi) non hanno nulla a fare nella genesi della terribile malattia.

Collo scalpello alla mano, il dottor Libermann dimostra che se gli *infinamente piccoli* rivelati dal microscopio, accompagnano sempre le lesioni organiche della tisi, essi sono il *prodotto* e non la *causa*. Non è dunque nell'inoculazione dei bacilli che bisogna cercare il rimedio del flagello, ma è nell'organo attaccato che, fin dal principio deve essere jugulata la malattia.

In quella fase prodromica, un'alterazione profonda della voce, la paralisi di una o due corde vocali manifestano l'infiammazione del nervo pneumogastrico, origine certa ed invariabile della tisi.

L'agente vitale per eccellenza, l'elettricità, interviene allora in modo vittorioso. Da tre a cinque minuti di una *voltaizzazione* locale, ripetuta mattina e sera, determinano la decongestione del nervo contaminato ed arrestano il processo infiammatorio al termine di tre a dieci giorni, secondo i casi. La

febbre svanisce, le corde vocali riprendono la loro attività, la tosse scompare e il malato sente bentosto rinascere le forze e la salute.

Quando a questi primi sintomi del male ne sono succeduti altri definitivi, e quando dal nervo pneumogastrico la malattia ha guadagnato l'apparecchio respiratorio, il dott. Libermann riconosce che l'elettrizzazione è inefficace. Ma egli combatte ad uno ad uno anche questi sintomi consecutivi con mezzi semplici e razionali, di cui il più nuovo è forse l'idroterapia.

Contrariamente all'opinione seguita, le doccie fredde sulle calde, costituiscono un trattamento quasi infallibile della tosse. Mediante la loro azione sulla pelle, esse attivano la circolazione generale, risolvono la congestione polmonare e della mucosa della laringe ed esercitano i più salutari effetti sulla nutrizione dei malati.

Del resto, la scienza possiede, grazie al laringoscopio, un mezzo infallibile per scoprire i segni precursori della tisi che può non manifestarsi se non dopo lunghi mesi d'incubazione.

In seguito a queste esperienze del dott. Libermann a noi pare che i partigiani troppo convinti della dottrina microbica dovrebbero rinunciare alle loro esagerazioni. Ormai ci sembra dimostrato che la tisi, finchè è localizzata alla laringe ed al nervo pneumogastrico, è suscettibile di certa guarigione.

VARIETÀ

Uno strano testamento.

A Mantova continua ad essere oggetto di una infinità di commenti lo strano testamento dell'Erlembaldo Cossio.

Egli lasciò prescritto che la sua salma venisse rivestita degli indumenti che egli indossò nel carnevale del 1883, allorchè rappresentò la statua di Garibaldi nella mascherata « Il monumento all'eroe dei Due mondi. »

Espresse il desiderio che al suo funerale *intervenissero gli accolti nel Ricovero di Mendicità ed i fanciulli dell'Istituto Garibaldi.* Un ragazzo del suddetto istituto — al quale il defunto ha testato 4000 lire — pagabili in due anni — dovette portare al funerale la stessa bandiera, colla quale nel 1866 il Cossio si recò incontro a Garibaldi, allorchè il generale venne a Mantova.

Dispose che durante il trasporto funebre suonasse esclusivamente l'inno di Garibaldi e marcie allegre. A questa disposizione, però, in seguito a desiderio della famiglia, non si obbedì che in parte: la musica non intuonò le marcie allegre che fuori della porta.

Ecco la bizzarra epigrafe — tolta dal testamento — che verrà apposta sulla tomba:

« Erlembaldo Cossio — libero pensatore — nato nel 19 febbrajo del 1824 — morto nel 4 aprile 1889 — la cecità — che in età verile lo afflisse — gli fu meno amara — delle odierne turpitudini — che se pure udì non vide — Non pregate.

Uccisa dalla gioia.

Scrivono da Cernobbio (Como):

Certo Morzato, guardia di finanza, in seguito alla morte del padre, ottenne di essere congedato, dovendo provvedere egli al sostentamento della vecchia madre e della famiglia.

Difatti, partito dalla sua residenza di Moltrasio, al primo di aprile arrivò al proprio paese, vicino a Treviso, all'insaputa di tutti.

Dopo aver salutato entusiasticamente la madre, le annunziò di esser congedato, assicurandola che nulla le avrebbe mancato e non l'avrebbe più lasciata mai.

La povera donna a tanta grata notizia non seppe frenare la consolazione. Ma la sua gioia fu così viva che si sentì poco dopo presa da un malessere tanto forte che non potè rilevarsi più: due ore dopo era morta.

È dunque vero che la gioia uccide.

Un quaresimalista fulminato durante la predica.

Un fatto che oltremodo impressionava i cittadini di Sestri Levante (Genova) avveniva nella chiesa parrocchiale di detta città la sera del 5 corrente.

Era sul terminare della predica, l'oratore quaresimalista padre Ireneo cappuccino, sui 60 anni, quando ad un tratto arrestasi e dice sentirsi poco bene. Provasi per discendere, ma non ha dato ancora il secondo passo che cade sulla scalinata del pergamo. Che era avvenuto? Il predicatore era colto da sincope, ed una paralisi cerebrale lo faceva trasportare il ove trovavasi. Riavutosi alquanto, chiede subito all'arci prete, allora allora soccorso, l'assoluzione e vuole un medico.

Il dott. Giov. Batt. B. eccolo in un batter d'occhio, e con sollecita e zelante cura appresta l'opera sua in mille modi; ma ogni cosa è inutile.

Il predicatore pareva alquanto rinvenuto, e per mezz'ora circa riusciva a balbettare qualche parola; nel mentre che il clero per lui innalza preci, e dal canto suo, nel miglior modo, prestavasi in ciò che poteva.

Ma era stabilito che quel predicatore dovesse morire; l'indomani, 6 corrente, all'1 pom., sentivansi i rintocchi dell'agonia ed annunziavano che egli era già trapassato.

Si converti subito la sacrestia, in cui era stato trasportato il manifestarsi della sincope, in cappella mortuaria.

Un colloquio con Edison.

Un giornalista inglese ha avuto un'intervista con Edison a proposito del nuovo *fonografo*, ed ecco come si esprime l'illustre inventore:

— Il mio nuovo fonografo sarà reso pubblico quanto prima. Già parecchi esemplari sono in via di fabbricazione nella mia officina. Io sono riuscito ad introdurre diversi perfezionamenti nelle parti dell'apparecchio destinate a ricevere e trasmettere il suono. Lo strumento ha acquistato così una estrema sensibilità che lo rende atto a riprodurre i suoni musicali con una fedeltà *sorprendente. Credo anzi, soggiunse* l'inventore sorridendo, che potrà riprodurre il rumore della respirazione.

— Il telefono è suscettibile di ulteriori miglioramenti?

— Recentemente, rispose Edison, mi sono dedicato a nuovi tentativi in materia e sono convinto di poter riescire a costruire un telefono che trasmetterà le parole con chiarezza a migliaia di miglia. Sarà il mio prossimo lavoro.

— Credete voi che il telefono possa combinarsi col fonografo?

— Ne sono sicuro.

Il reporter parla indi della prossima grande installazione della luce elettrica a Londra. Edison dà in argomento alcuni consigli.

Sotto il punto di vista finanziario, dice, Edison, l'illuminazione elettrica deve alla fine *trionfare. È necessario* però di stabilire fin dai primi momenti delle stazioni centrali, solidamente costrutte. Queste stazioni vogliono essere provvedute di motrici perfezionate. Non bisogna poi lesinare sul rame in tutte le parti destinate a condurre la elettricità, e nella maggior parte dei casi vuolsi sotterrare i fili conduttori.

— Vi occupaste a perfezionare la vostra lampada a incandescenza?

— È una cosa che non ho mai perduto di vista, rispose Edison, finora un cavallo vapore mette in azione tredici lampade; col modello che sto costruendo, un cavallo vapore ne metterà in azione venti.

E qui l'inventore mostra al suo interlocutore undici lampade che ardono ciascuna da 938 ore senza alcuna interruzione, e di cui nessuna è deteriorata.

— Ecco, dice Edison, un'economia notevolissima per le Compagnie d'elettricità.

Alla prossima Esposizione di Parigi si vedranno modelli di tutte le invenzioni di Edison, così del dominio del fonografo come della telegrafia, della luce elettrica e del telefono.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 84 contiene:

Nel giorno 28 maggio p. v. presso il tribunale di Tolmezzo si procederà alla vendita degli immobili siti in mappa di Arta appartenenti a Spangaro Giacomo fu Giacomo di Rivalpo.

— L'usciere del tribunale di Udine, a richiesta della nobile signora contessa di Zucco Felicita fu Gio. Batta di Gramogliano, ha notificato la revoca del Mandato a Dri Vincenzo di Luigi a Cividale.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Castelnuovo del Friuli ed il termine utile per fare l'offerta non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 20 corr.

— Barzan Simeone fu Antonio nato e domiciliato in Claut ha prodotta alla Corte di Appello di Venezia domanda di riabilitazione.

— L'Intendente di finanza avvisa essersi smarrito un mandato spedito dalla Direzione generale del Tesoro sotto il n. 392 a carico del capitolo n. 80 quater bilancio del Ministero lavori pubblici.

— Scatton Antonio fu Gio. Batt. di Pinzano, ha dichiarato di accettare l'eredità di Battaja Gio. Batt. fu Domenico defunto il 27 agosto 1883 in Vito d'Asio, senza testamento, e ciò nell'interesse dei suoi tutelati minori Battaja Domenico e Maria fu Gio. Batta.

— Il municipio di S. Leonardo avvisa che per quindici giorni consecutivi presso quella Segreteria comunale sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte a due arcate di pietra ed accessi stradali sul torrente Erbezzo fra Merso di Sopra e S. Leonardo.

— Il procuratore della Congregazione di Carità in Venezia rende noto che nel giorno 4 giugno 1889, ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 19499,07, in odio a Bidasio Defendente fu Alessandro e Bidasio Emilia di Defendente moglie a Ghedini Angelo i due primi di S. Cassiano di Livenza, il terzo di Bergamo, l'incanto degli stabili ubicati in comune censuario di Brugnera, Portobuffolè e Mansuè.

— Zanello Raimondo di Giacomo ha accettato per conto e nome ed interesse del minore suo figlio Ferdinando l'eredità abbandonata da Giampaoli Maria-Teresa fu Giovanni vedova Micoli di Pagnacco per il quoto ad esso minore spettante a sensi del testamento scritto il 25 settembre 1888.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Michelutto Odorico fu Luigi di Tarcento contro Moretti Maria fu Giovanni ved. Morgante per sè e quale rappresentante il minorenne di lei figlio Antonio Giovanni fu Antonio Morgante da Molinis, con sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Tarcento e Collalto per il prezzo di L. 1596. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 24 aprile corr.

— Si rende noto che in seguito all'aumento del sesto fatto nell'espropriazione promossa da Zavagno Canzio di Basaldella in odio a Tommasini negli Alberti Anna di Vivaro, sarà tenuto avanti il Tribunale di Pordenone, nella udienza del giorno 14 maggio 1889, alle ore 10 ant. il reincanto ed il nuovo deliberamento degli immobili siti in mappa di Vivaro.

— Il sindaco di Venzone avvisa che a tutto 30 aprile corr. è aperto il concorso al posto di Levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 300 pagabili in rate mensili postecipate.

— L'esattore del distretto di Palmanova fa noto che alle 10 ant. del 7 e *14 agosto 1889 nella Pretura di Palmanova si procederà* alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore.

— Le eredità abbandonate da Del Linz Leonardo fu Giacomo, morto nel 2 ottobre 1881 in Preval (Austria) e dai coniugi Del Linz Giacomo fu Leonardo e De Toni Caterina fu Pietro decessi nel 1888 in Paularo, vennero accettate da De Benz Maria fu Giovanni, vedova del *primo nominato, nel* proprio interesse ed in quello dei minori suoi figli.

— Nel giorno 25 aprile corr. alle 10 ant. si terrà nell'ufficio municipale di Moggio il primo esperimento d'asta per la vendita di circa 6500 steri di legna di faggio utilizzabile ad uso combustibile.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza giovedì 11 aprile.

GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	11.—	11.70
POLLAME			
Galline peso vivo al kilo		1.00	1.10
Capponi	"	1.15	1.25
Polli d'india femm.		1.05	1.15
" maschi		1.00	1.05
Polli	"	1.30	1.35
Semi pratensi.			
Trifoglio al chil.		—, 1.00, 1.20 1.50,	—
Medica	"	1, — 1.30, 1.00,	1.70,
Alti sima	"	0.60, 0.70.	

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne rapida da [illegible]	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 600	K. 810	L. 67 0/0	L. 1,40/0.
Vacche	" 865	" 170	" 60 0/0	" 100 0/0
Vitelli	" 60	" 40		" 75 0/0

Animali macellati:

Bovi N. 21 — Vacche N. 38 — Suini N. — — Vitelli N. 145 — Pecore e Castrati N. 20

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.65	97.—
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.08	94.83
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	318.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	950.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.26	22.70

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.66	122.80	12 .85	128.16
Francia	3 1/2	100.20	100.45	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.16	25.17	25.24
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2101/3	211.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2108/4	21 /4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 11		
Mobiliare	303	15.—
Lombardo	106	—.—
Austriaca	241	—.—
Banche Naz.	905	—.—
Napol. d'oro	9	62.—
Com. su Parigi	47	70.—
" su Londra	120	40.—
Ren. Austriaca	85	70.—
Zecchini impor.		—.—
PARIGI 11		
Rend. Fr. 3 %	88	60.—
Rend. 3 % per.	56	97.—
Rend. 4 1/2	105	25.—
Rend. italiana	96	45.—
Cam. su Lond.	25	28.1/2
Consol. inglese	96	5/8
Obb. ferr. ital.	313	25.—
Cambio ital.	—	3/16
Rendita turca	16	97.—
Ban. di Parigi	770	—.—
Ferr. tunisine	476	—.—
Prest. egiz.	461	—.—
Pre. spagn. est.	75	59.—
Banca sconto	522	—.—
" ottom.	5 6	—.—
Cred. fond.	1305	—.—
Azioni Suez	2806	—.—

GENOVA 11 m. dib.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" Fer. Mer.	—	—.—
" " Medit.	—	—.—
ROMA 11		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 11		
Rend. it.	97.07.—	02.—
Az. mer.	816.50.	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	11.—
" Fra.	100.40.—	90.—
" Berl.	123.—.—	112.70
FIRENZE 11		
Rend. italiana	97	05.—
Camb. Londra	25	14.—
" Francia	100	80.—
Az. Ferr. Mer.	763	35.—
" Mobiliare	749	50.—
LONDRA 10		
Inglese	98	9/16
Italiano	95	5/8—
BERLINO 11		
Mobiliare	158	70.—
Austriache	104	75.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	96	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 12

Rendita austriaca (carta) 85.40
Id. id. (arg.) 86.[illegible]
Id. id. (oro) 110 70
Londra 12.— Nap. 9.51—

MILANO 12

Rendita ital. 97. sera 95.95
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 12

Chiusura della sera Ital. 93.95
Marchi 123.70 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il Dott. W. T. Clarck avanti la cura

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! — *Nel campo scientifico oggi* solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose *guarigioni* di calvizie, anche *inveterate*, ottenute in *breve tempo*. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck dopo la cura

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo; si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedendosi; seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.44 p.
» 5.45 p.	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 p.	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20	diretto	» 11.10	» 8.45	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.46	» 8.56	diretto	» 10.55
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	[illegible]	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.56	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 8.40 p.	omnib.	» 4.20	» 7.10	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.29 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.26 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti.** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose,** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Caturri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO,** Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di APRILE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	
»	**INDIPENDENTE**	1	Aprile
»	**WASHINGTON**	7	»
»	**REGINA MARGH.**	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **WASHINGTON** 7 Aprile

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.40**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle. L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nodo**, L. 3.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane,** ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane,** munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI